

## Iconografia delle divinità della mitologia greca

**Apollo**

Dio del Sole, delle arti e della musica; suo attributo principale è la lira. Spesso è rappresentato con la testa coronata di alloro, mentre conduce un carro a quattro cavalli.

**Bacco (Dioniso)**

Dio del vino e dell'ebbrezza, è coronato di grappoli d'uva e di foglie di vite.

**Cupido (Eros)**

Dio dell'amore, è raffigurato come fanciullo alato, spesso con gli occhi bendati, con arco e frecce.

**Dafne**

Ninfa figlia di Gea (la Terra), fu desiderata da Apollo; intimorita dal dio cercò di fuggirgli e, quasi raggiunta, si trasformò in un arbusto d'alloro. Il mito è assurdo a simbolo dell'amore non corrisposto e della castità trionfante e come tale è stato variamente ripreso nell'arte plastica e figurativa.

**Diana (Artemide)**

Dea cacciatrice e personificazione della Luna. È accompagnata da un cervo o da cani.

**Erinni o Eumenidi**

Divinità infernali, personificano la maledizione, la vendetta e il rimorso che si abbattono su chi viola l'ordine, macchiandosi di delitti orribili come quelli perpetrati contro i consanguinei. Alate, con serpenti per capelli, furono dalla tradizione fissate in numero di tre: Aletto, Tisifone, Megera.

**Europa**

Mitica eroina greca, fu rapita da Zeus che, in sembianze di toro, la portò sul dorso nell'isola di Creta. Qui, da Zeus, Europa ebbe tre figli: Minosse, Radamante e Sarpedonte. Si tratta di un tema mitologico frequentemente rappresentato, con prevalenza dell'immagine di Europa sul dorso dell'animale.

**Giove (Zeus)**

Massima divinità dell'Olimpo. I suoi attributi sono l'aquila e il fulmine.

**Giunone (Era)**

Sposa di Giove, protettrice della vita femminile e della fecondità. Vigila sulla fedeltà matrimoniale. L'accompagna un pavone o una capra.

**Grazie (Cariti)**

Figlie di Giove e di Eurinome, erano ancelle di Afrodite; divinità minori, impersonavano la bellezza, la grazia e la seduzione amorosa. Sono quasi sempre rappresentate in numero di tre, nude e nell'atteggiamento di sorreggersi per le spalle.

**Menadi**

"*Donne folli*", seguaci invasate di Dioniso o Bacco (per ciò dette anche Baccanti), compivano rituali orgiastici danzando in modo sfrenato. Sono spesso raffigurate in compagnia di satiri e di animali, o in preda alla follia nell'ambito dei baccanali.

**Mercurio (Hermes)**

Dio dei viaggiatori e del commercio e messaggero degli dei. Porta sandali alati, un cappello e un caduceo (cioè una piccola verga) con due serpenti.

**Marte (Ares)**

Dio della guerra. È rappresentato con elmo o in armatura e lancia; spesso è in compagnia di Venere.

**Minerva (Pallade Atena)**

Divinità guerriera e della libertà cittadina, è anche dea della saggezza e protettrice delle arti. Porta un'armatura ed è accompagnata da una civetta.

**Nettuno (Poseidone)**

Dio delle acque correnti e del mare. È armato di un tridente.

**Nicea**

Amata da Dioniso, che la prese dopo averla inebriata con il vino, si uccise per non essere riuscita a sottrarsi all'amante, come era solita

fare, né a vendicarsi di lui. La sua figura è simbolo di una femminilità superba e di una verginità selvaggia.

**Ninfe**

Divinità femminili inferiori, personificano le forze della natura. In relazione a dove vivono, assumono nomi diversi: Driadi (nei boschi), Oreadi (sui monti), Naiadi (presso i fiumi, i laghi, le fonti), Nereidi (nel mare). Sono simbolo di fertilità e sono solitamente rappresentate nei Ninfei, luoghi sacri a loro dedicati con fontane e giochi d'acqua.

**Ore**

Imparentate con le Grazie, da tre divennero quattro. Rappresentano il ciclo delle stagioni, della natura e della vita. Hanno attributi e colori diversi a seconda delle stagioni.

**Orfeo**

Mitico cantore, la sua musica aveva effetti prodigiosi; grazie ad essa impietosì gli dei inferi che gli concessero di riportare in vita la sposa Euridice, a patto di non voltarsi a guardarla prima di essere giunto con lei sulla terra. Per aver contravenuto a questo accordo, la perse per sempre. Morì dilaniato dalle Baccanti e le Muse raccolsero i suoi resti. Dal suo mito ebbe origine l'Orfismo, uno dei più antichi culti misterici. La figura di Orfeo, in particolare la vicenda di Euridice, ha trovato diverse rappresentazioni nell'arte di tutti i tempi.

**Saturno (Cronos)**

Dio dell'agricoltura e del tempo, porta una falce.

**Sileno**

Figlio di Pan o di Ermes, era raffigurato con tratti animali e grotteschi, ubriaco e a cavallo di un asino. Rappresenta l'incarnazione di una vitalità selvatica con una forte connotazione sessuale.

**Venere (Afrodite)**

Dea dell'amore, ebbe molteplici attribuzioni, corrispondenti alle sue diverse qualità. I suoi simboli sono la colomba e il cigno.

**Vulcano (Efesto)**

Dio del fuoco e della lavorazione dei metalli. È rappresentato come un fabbro ed è zoppo.

**Fig. 1** Paolo Veronese,

*Soffitto della Sala dell'Olimpo*, 1559-1561. Maser, Villa Barbaro

Nel soffitto è rappresentato l'Olimpo mitologico, collegato ai simboli zodiacali, alle costellazioni, ai quattro elementi. Le sette divinità planetarie sono disposte attorno alla Sapienza divina.

